

Il report

Turismo in Campania Tre visitatori su 4 scelgono Napoli

*L'area metropolitana napoletana è la meta più ambita dagli stranieri
Il settore genera un Pil per la regione superiore alla media nazionale,
per il 2024 si prevedono numeri da record superiori anche all'anno scorso*

Barbara Pia Vadala

Turismo campano ben posizionato all'interno del contesto europeo. Rilevanti miglioramenti in vista dell'estate 2024. Questo è quanto emerge nella quinta edizione di "HospitalitySud", l'apuntamento per titolari, manager, personale e consulenti dell'hotellerie e dell'extralberghiero attivi nel Sud Italia. Nell'ambito di HospitalitySud, in programma oggi e domani alla Stazione Marittima, è stata presentata la ricerca "Numeri, impatti e tendenze del turismo in Campania. Il ruolo della città di Napoli" a cura del Centro studi e ricerche per il Mezzogiorno collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Storia, cultura, mare e squisiti piatti della tradizione: parametri che rendono Napoli e le città campane, alcune tra le mete più amate da turisti provenienti da tutto il mondo. Dai siti di interesse storico all'immersione totale nel relax, la Campania si conferma tra le regioni più appetibili dai viaggiatori. Nel 2022 in-

fatti, ha accolto 5,2 milioni di turisti per un totale di 17,7 milioni di notti di soggiorno, le quali segnano una permanenza media di 3,4 notti.

Il 2023 ha regalato cifre ancora più alte ed il 2024 si annuncia come un anno più che positivo. L'analisi gestita da HospitalitySud ha evidenziato che la Campania risulta essere la regione con la maggior presenza di turisti stranieri prevalentemente provenienti da Stati Uniti, Regno Unito, Francia e Germania. Importante per l'andamento positivo del turismo campano è il suo straordinario potenziale turistico: «Su 59 siti iscritti nella Lista del patrimonio mondiale Unesco, 6 sono ubicati in Campania», si legge nel report. A partire dal Centro Storico di Napoli, il più vasto d'Italia. Un perfetto incontro tra secoli di storia, culture diverse e tradizioni tramandate nei secoli. Con il suo valore, il Centro Storico partenopeo possiede un'immensa forza attrattiva. Ed ancora, la

Costiera Amalfitana, li dove il mare fa da sfondo a romantiche passeggiate. Guardare il mare del Golfo di Napoli e sentirsi rapiti, come un incanto. Uno scenario difficile da dimenticare, una bellezza unica ed inconfondibile. Il mare è un elemento importante per la cultura e l'economia partenopea: in Campania si contano ben 19 comuni bandiera blu su 226 presenti nell'intera penisola italiana. Bellezze naturalistiche, patrimonio culturale e piatti della tradizione buoni da leccarsi i baffi: queste tra le motivazioni principali per la scelta della Campania come meta turistica. Ogni città dispone di una particolarità: «Napoli e Caserta (49,7 per cento e 39,4 per cento) ad esempio vengono scelte per la cultura, Salerno per il mare (26,9 per cento) e Avellino per l'enogastronomia (28,9 per cento)».

In questo contesto Napoli si conferma la città che fa da traino al turismo in Campania: «Il 76 per cento di 1,2 milioni

di turisti scelgono la Campania per visitare la provincia di Napoli (949 mila turisti)», questi dati che si evincono nella quinta edizione di HospitalitySud. Importante per l'economia campana è la presenza di un aeroporto nel capoluogo di regione: Capodichino ha raggiunto risultati importanti nel 2023, con «quasi 12,4 milioni di passeggeri ed un incremento del 13,5% rispetto al 2022 e del 14,1% rispetto al 2019». L'attivazione ed il rafforzamento di nuove tratte hanno contribuito in maniera significativa all'incremento del traffico: durante il periodo di massimo picco, 113 destinazioni, in 34 Paesi, sono state collegate con volo diretto da Napoli, di cui 16 nazionali e 97 internazionali, incluso i principali hub europei e due intercontinentali», si aggiunge. «Guardando al prossimo futuro, si prevede un trend in ulteriore crescita, anche in considerazione degli investimenti infrastrutturali che consentiranno l'apertura dello scalo di

Salerno-Costa d'Amalfi per luglio 2024», questa la considerazione nel report.

«L'economia del turismo in Campania gioca un ruolo importante: il settore genera un valore aggiunto di quasi 6,8 miliardi di euro (7 per cento del Paese) ed esprime circa il 5,2 per cento del Pil della regione (in Italia il 4,9 per cento). Se si considera il Pil diretto, indiretto ed indotto il peso in Campania supera il 12 per cento. Dall'ultimo aggiornamento di Srm risulta che la Campania, a parità di spesa, per ogni presenza aggiuntiva nella regione, genera 167 euro di valore aggiunto, tra i più alti a livello nazionale (la media Italia è 144 euro, mentre quella meridionale è di 131,7 euro)». Dunque, la Campania si prepara a vivere un anno di grande impatto turistico e dal grande valore economico.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770